

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 16 gennaio 2023 alle ore 9,00 nel locale della segreteria di Bagnatica viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo di Bagnatica (BG).
Il contratto collettivo integrativo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Merlini Paolo Mario

PARTE SINDACALE

RSU

Pucci Vincenza
Nozza Tecla
Marotta Michele

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL.....
CISL/SCUOLA.....
UIL/SCUOLA.....
GILDA/UNAMS.....
SNALS..... *Vincenzo Morganti*.....

Paolo Mario Merlini
Vincenzo Morganti
Tecla Nozza

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo" di Bagnatica.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del

restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);



- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella sede della scuola primaria e della segreteria di Bagnatica, via dei Mille, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella scuola primaria di Bagnatica, via dei Mille, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.




2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno dieci giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa in modo tempestivo, secondo quanto indicato nella comunicazione del dirigente, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di collaboratore scolastico e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. In caso di sciopero, il Dirigente scolastico, nelle forme e nei termini previsti dall'art.2 del CCNL 1998/2001, può chiedere al personale di dichiarare se intende o meno aderirvi. La dichiarazione è volontaria ed individuale.
2. La scelta del singolo lavoratore di non esprimere anticipatamente alcuna opzione è pienamente legittima.
3. Il Dirigente Scolastico può tuttavia utilizzare all'inizio delle lezioni il personale docente non aderente allo sciopero per il numero di ore di servizio programmate per quel giorno, modificando temporaneamente la scansione e l'organizzazione oraria.



4. Il personale che non ha comunicato la propria volontà si presenterà in servizio alla prima ora, salvo diversa comunicazione del Dirigente Scolastico.
5. Le prestazioni indispensabili sono le seguenti:
 - A1- attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità;
 - D1 – adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base all’organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti.

Per garantire le prestazioni di cui all’articolo 1 è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- A1- docenti del Consiglio di classe, assistente amministrativo, collaboratore scolastico;
- D1 – DSGA e/o assistente amministrativo.

I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:

- Volontarietà e in subordine rotazione.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall’art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell’istituzione scolastica che conferisce l’incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l’orario d’obbligo che saranno liquidate con le economie residue.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico, se retribuite.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.



TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Le richieste di orario flessibile sono accolte con il seguente ordine di priorità:

1. Assistenza ai figli minori o a familiari con disabilità;
2. Altri problemi di carattere personale o familiare;
3. Rotazione rispetto all'anno precedente.

Il verificarsi di uno dei casi elencati ai punti 1. e 2. comporta l'autocertificazione da parte del richiedente, in conformità alle vigenti disposizioni di legge; a parità di condizioni, è data la precedenza a chi possiede un maggior punteggio di anzianità di servizio nell'Istituto o maggiori carichi di lavoro.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

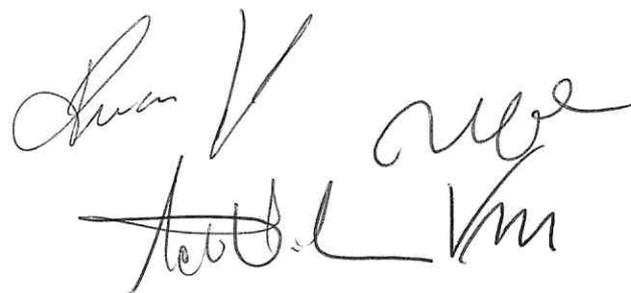
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento: Attività di potenziamento, consolidamento e recupero disciplinare: secondaria di Bagnatica - secondaria di Brusaporto - secondaria di Costa di Mezzate.
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente (nessuno stanziamento per pagamenti al personale scolastico ma solo per gite di istruzione, assicurazione alunni e materiale di facile consumo).

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi lordo dipendente sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 40 del CCNL 19/04/2018 € 43.951,20;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.600,23;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.534,30;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.611,98;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 1.760,80;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2.999,84;
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 € 14.947,52



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. L'impiego del personale avverrà sulla base dei seguenti criteri:
 - disponibilità, titoli e competenze in linea con l'incarico richiesto;
 - esperienze pregresse in attività simili;

In presenza dei requisiti professionali necessari, si cercherà di favorire il coinvolgimento di un numero ampio di persone alle attività incentivate, anche per favorire la crescita professionale del personale. Il dirigente conferisce individualmente in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati (al netto dell'indennità di direzione di 5.743,60 euro e di sostituzione del DSGA 478,63 euro) per le attività del personale docente € 40.258,38 e per le attività del personale ATA € 13.419,46.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale oin coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative e supporto alla didattica (collaboratori del dirigente e responsabili di plesso, referenti orario secondaria e verbali primaria, referenti: orientamento, continuità, bullismo, invalsi, ed. civica, area, coordinatori e referenti di classe):
€ 24.145,00
 - b. Commissioni di lavoro
€ 11.672,50



- c. Altre attività (tutoraggio alunni, attività di recupero, potenziamento, arricchimento dell'offerta formativa, alfabetizzazione, collaboratori tecnici per Invalsi, responsabili laboratori di informatica, attività sul territorio, tutoraggio docenti neo immessi in ruolo € 4.440,88
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- | | |
|--|------------|
| a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: | € 1.262,50 |
| b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: | € 4.878,88 |
| c. coll. realizzazione PTOF, incremento produzione lavoro: | € 6.378,14 |
| d. manutenzione e servizi esterni | € 899,94 |

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Per quanto riguarda la determinazione e l'attribuzione del Bonus si fa riferimento alla Legge 107/2015 e alla Legge n° 160 del 27 dicembre 2019 comma 249 per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'art.88 CCNL 29 Novembre 2007.

Art. 26 – Criteri per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva

1. Nella nota MI prot. n. 46445 del 04/10/2022 il budget risulta pari a € **1.600,23 lordo dipendente**. Le risorse saranno impegnate per il riconoscimento di ore di avviamento alla pratica sportiva collegate a Progetti effettuati in orario extracurricolare, rientranti nel PTOF e nelle attività previste dal Centro Scolastico Sportivo costituito presso l'Istituto. Tale attività potrà essere effettuata valutando la situazione in essere.

Tutti i docenti di Educazione Fisica della scuola possono effettuare ore di avviamento alla pratica sportiva sulla base della disponibilità manifestata al Dirigente Scolastico e del numero di studenti aderenti alla proposta (non meno di 12/15 unità per sport/attività)

Le ore risultanti disponibili in riferimento al budget complessivo di cui sopra saranno suddivise fra i docenti interessati a svolgere le attività.

L'erogazione dei compensi, in applicazione delle vigenti modalità di liquidazione FIS, sarà a carico del MEF tramite Cedolino Unico, previa comunicazione degli opportuni dati da parte della Scuola con modalità telematica e previa assegnazione delle risorse specifiche.

Art. 27 – Criteri per i compensi per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

Nella nota MI prot. n. 46445 del 04/10/2022 il budget risulta pari a € **1.760,80 lordo dipendente**. Si propone di utilizzare la somma per la remunerazione del personale impegnato in azioni di contrasto alla dispersione scolastica e atte a favorire l'inclusione, l'integrazione e l'accoglienza su

progetti per corsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico a beneficio degli studenti stranieri di recente immigrazione.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15 compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 30 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 711,98 per n. 2 unità di personale amministrativo
 - € 1.900,00 per n. 15 unità di collaboratori scolastici

complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal dirigente, su proposta del DSGA.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.



Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Le figure sensibili

È istituito il SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI.

Il servizio viene ridefinito ogni anno prima della scadenza.

Organigramma e funzionigramma dei membri del Servizio di Prevenzione e Protezione sono resi noti tramite pubblicazione sul sito. I membri del servizio hanno accesso alla documentazione relativa alla sicurezza.

In particolare per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- ASPP presente per tutto l'Istituto
- preposto
- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

In applicazione dell'art. 35 del D. Lgs n. 81/2008, le riunioni periodiche sono indette almeno una volta all'anno, entro il mese di dicembre, e sono convocate con almeno 5 giorni lavorativi di preavviso e su ordine del giorno scritto, che il R.S.L. può sempre chiedere di integrare.

Il R.L.S. può inoltre richiedere la convocazione di una riunione al presentarsi di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di prevenzione all'interno di un luogo (ufficio, laboratorio, palestra, ecc.) o sede di lavoro.

Prove di evacuazione

Sono previste di norma almeno 2 prove di evacuazione nell'arco dell'anno scolastico per ogni plesso. Vista la situazione di emergenza sanitaria si sostituiscono tali simulazioni con incontri informativi specifici o con simulazioni di evacuazione a livello di classe.

Sorveglianza sanitaria

Per la sorveglianza sanitaria è nominato il medico competente.

Tutti gli incarichi di cui sopra sono ricoperti da personale interno appositamente formato, ad eccezione di quello di Medico Competente e di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidati ad esperti esterni in possesso di titoli culturali e professionali documentati.

All'ASPP presente spetta un compenso per il quale si attinge ai fondi del Programma annuale relativi al Funzionamento amministrativo.

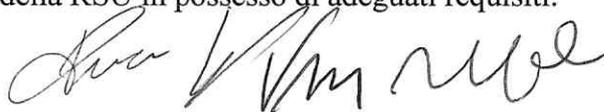
La spesa per il Medico Competente è in proporzione alle prestazioni valutate necessarie e richieste e va a gravare sul Funzionamento Amministrativo.

Per il servizio di antincendio e primo soccorso sono stati coinvolti tutti i collaboratori scolastici che sono stati formati.

Per gli incarichi di referente per la sicurezza (1 per ogni plesso scolastico) viene assegnata la quota di € 735,00 euro relativa all'attività svolta nella commissione sicurezza. Sono stati nominati i referenti Covid a livello di istituto e di singolo plesso.

L'incarico affidato al medico Competente e al RSPP è in sintonia con quanto previsto dal D. Lgs 81/2008, con particolare riferimento agli artt. 18 e 17 e alle s.m.i.

Il RLS è stato designato dalla RSU tra il personale dell'Istituto disponibile ed in possesso delle necessarie competenze, non essendo alcun componente della RSU in possesso di adeguati requisiti.



Formazione e Informazione

Nell'ambito dei fondi assegnati dal Miur per la formazione e l'aggiornamento, è previsto un accantonamento di risorse sufficiente per consentire la partecipazione del personale, con riferimento al posto di lavoro e alla mansione svolta da ciascuno, a corsi di formazione sulla prevenzione (incendi, evacuazione, primo soccorso) e sulla tutela della salute durante l'espletamento della propria attività lavorativa.

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. La segnaletica relativa alla Sicurezza (vie di fuga, planimetrie ecc..) esposta in punti dell'edificio ad hoc individuati, consente di mettere in atto le misure di emergenza ed è di ausilio anche a quei soggetti che non frequentano abitualmente l'Istituto.
4. In applicazione dell'art. 4 del D.L. 104/2013 e della successiva Legge attuativa, è stato esteso il divieto di fumo anche agli spazi aperti di pertinenza dell'Istituto Scolastico .Il divieto è esteso agli studenti e a tutti i lavoratori. Tutto il personale è invitato a collaborare nel fare rispettare questo divieto.
5. È stato predisposto il Protocollo Anticovid. Le misure adottate saranno oggetto di monitoraggio costante e, ai fini di eventuali ulteriori implementazioni, terranno conto delle indicazioni fornite dalle autorità competenti. Gli aspetti considerati potranno essere oggetto di informazione su iniziativa del dirigente scolastico o su richiesta delle RSU.

TITOLO SETTIMO – ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO, ATTIVITA' DI PRODUZIONE MATERIALI DIDATTICI, FUNZIONI STRUMENTALI

Art. 34 Attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico

Per l'anno scolastico 2021/23 è nominato collaboratore la docente Scarpellini Fulvia. La docente collaboratore utilizzerà le ore per l'espletamento di compiti organizzativi e gestionali necessari per il buon funzionamento dell'Istituto.

Art. 35 Attività di produzione di materiali didattici

L'attività di produzione di materiali didattici può riguardare la formalizzazione e la registrazione di percorsi didattici innovativi, la riflessione su aspetti e temi dell'azione didattica, l'elaborazione di griglie e strumenti di lavoro, la realizzazione di dispense per corsi o particolari momenti dell'attività didattica, la raccolta di materiali e documenti utili per l'azione didattica.

Tali produzioni, anche realizzate in forma digitale, entrano a far parte del patrimonio culturale dell'Istituto e possono essere utilizzati e riprodotti a cura dell'istituto per tutte le sue esigenze e finalità istituzionali.



Ogni produzione va preventivamente autorizzata.

Art.36 Funzioni strumentali
art. 33 del CCNL del 29.11.2007 e art. 37 del CCNL del 31.8.1999

Il Collegio dei Docenti, con specifica delibera e in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, ha identificato le aree delle funzioni strumentali per l'anno scolastico 2022/23 e precisamente:

GESTIONE PTOF	BREVI MILENA-BELINGHERI ELEONORA
VALUTAZIONE	CORTESI LIDIA
AL. STRANIERI/INTERCULTURA	SERTORIO IVONNE
DISABILITA'	FORESTI SARA
NUOVE TECNOLOGIE	NOZZA BIANCAMARIA

Attribuendo loro le funzioni di seguito riportate.

Area 1 – Gestione del Piano dell'offerta formativa

- Coordinamento delle attività del Piano;
- Coordinamento della programmazione curricolare;
- Coordinamento dei rapporti tra Scuola e Famiglie.
- Valutazione delle attività del Piano e autovalutazione d'Istituto
- Azioni per la condivisione del Piano di miglioramento.

Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento;
- Accoglienza dei nuovi docenti;
- Produzione dei materiali didattici;
- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Cura della documentazione educativa;
- Coordinamento nella Scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione dei docenti.

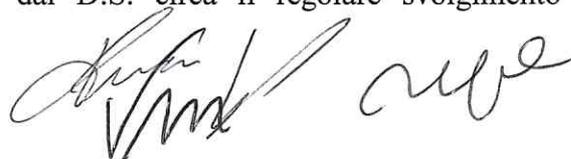
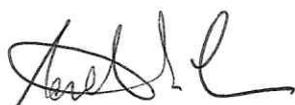
Area 3 - Interventi e servizi per studenti

- Coordinamento delle attività extracurricolari;
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento, di tutoraggio.

Area 4 - Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni esterni alla Scuola

- Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero;
- Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici o Aziende anche per la realizzazione di stage formativi;
- Coordinamento delle attività di Scuola-lavoro e di stage formativi;
- Coordinamento delle attività con la Formazione Professionale.

Il Collegio esprime una valutazione per l'eventuale riconferma delle aree delle FS, alla fine di ciascun anno scolastico e, comunque, non oltre il mese di giugno, sulla base di una relazione redatta da ciascun responsabile di funzione e delle indicazioni fornite dal D.S. circa il regolare svolgimento dell'incarico.



TITOLO OTTAVO: MODALITA' RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE ATA, CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ATA DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA' RETRIBUITE CON IL FONDO DI ISTITUTO

RIFERIMENTI

- a. Ripartizione fondo di istituto quadriennio artt.88-89-90
- b. il piano annuale delle attività approvato dagli Organi Collegiali
- c. la proposta del Direttore dei S.G.A. sull'organizzazione del lavoro e sull'orario di servizio del personale ATA a seguito dell'Assemblea programmatica con il personale ATA tenutasi in data 17/11/2022.

PIANO DELLE ATTIVITA'

- a. Il piano delle attività del personale ATA é predisposto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, a norma dell'art. 53 del CCNL 25.06.2008.
- b. Per predisporre il piano delle attività il D.S.G.A. svolge apposite riunioni di servizio con il personale interessato al fine di acquisire pareri, proposte e disponibilità per l'articolazione degli orari, della ripartizione dei carichi di lavoro e il numero e le disponibilità del personale da assegnare alle sedi della scuola. Detti incontri sono considerati a tutti gli effetti servizio anche quando si protraggono oltre il normale orario di lavoro.
- c. Il piano viene formulato nel rispetto delle finalità e obiettivi della scuola contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa e contiene la ripartizione delle mansioni fra il personale in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari e le necessità di ore eccedenti.
- d. Nell'organizzazione del lavoro non sono comprese le esigenze derivanti dalla concessione in uso di locali scolastici ad enti o privati, in quanto dette necessità sono a carico del soggetto concessionario.
- e. Il D.S.G.A. individua il personale a cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari, sulla base dei criteri indicati nel presente CCDL e dispone l'organizzazione del lavoro con lettere di incarico individuali , contenenti gli impegni da svolgere per tutto l'anno scolastico.
- f. All'albo della scuola viene esposto un prospetto generale analitico con l'indicazione di mansioni, turni ed orari assegnati a ciascuna unità di personale; copia del prospetto viene consegnato alle rappresentanze sindacali firmatarie del presente contratto.
- g. Particolare attenzione viene attribuita alla sorveglianza da parte dei coll. scolastici agli ingressi dell'edificio scolastico e ai diversi piani di ogni edificio, con apposito prospetto dei turni di vigilanza.
- h. Per tutti gli aspetti relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale ATA, si rimanda al Piano delle attività ATA per l'anno scolastico 2022-2023 con particolare attenzione alla situazione di complessità in essere.



TITOLO NONO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 45 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bagnatica,16/01/2023.....

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Prof. Paolo Mario Merlini



PER LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

Pucci Vincenza



Nozza Tecla

Marotta Michele



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BAGNATICA

PROPOSTA DEL DSGA PER ASSEGNAZIONE FONDI AL PERSONALE ATA

INCARICHI SPECIFICI ATA 2022/23

TOTALE ASSEGNAZIONE INCARICHI SPECIFICI ATA A.S. 2021/22			2.611,98	LORDO DIPENDENTE
	INVALSI	ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA' GRAVE	AREE DI SETTORE: PERSONALE	
ASS. AMMINISTRATIVI				
	450,00			450,00
			261,98	261,98
COLLABORATORI SCOLASTICI				
PRIMARIA COSTA MEZZATE				
		80,00		80,00
		150,00		150,00
		150,00		150,00
SECONDARIA COSTA MEZZATE				
		120,00		125,00
		120,00		125,00
PRIMARIA BAGNATICA				
		150,00		150,00
		150,00		150,00
		130,00		100,00
SECONDARIA BAGNATICA				
		80,00		80,00
PRIMARIA BRUSAPORTO				
		140,00		140,00
		140,00		140,00
		140,00		140,00
		70,00		80,00
SECONDARIA BRUSAPORTO				
		140,00		145,00
		140,00		145,00
				2.611,98

Area DSGA
Vim
Stabile

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BAGNATICA

PROPOSTA DEL DSGA DI LIQUIDAZIONE FONDO D'ISTITUTO AL PERSONALE ATA - A.S. 2022/23

TOTALE DA RIPARTIRE TRA GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E I COLLABORATORI SCOLASTICI € 9.682,58+ 3.736,88 FONDO VALORIZZAZIONE = € 13.419,46

QUOTA PER I COLLABORATORI SCOLASTICI € 4.660,50 + € 1.436,88 VALORIZZAZIONE= € 6097,38

COLLABORATORI SCOLASTICI	COLLABORAZIONE PER REALIZZAZIONE PTOF MAX 5 H	FLESSIBILITA' ORARIO 8 H MAX	DISPONIBILITA' SOSTITUZIONE ASSENTI NEI PLESSI 6 H MAX	INCREMENTO PRODUZIONE LAVORO - 8H MAX	PICCOLA MANUTENZIONE 6H MAX	SERVIZIO ESTERNO- 4 H MAX	VALORIZZAZIONE	LORDO DIPENDENTE
PRIMARIA BAGNATICA								
	50,00	75,00	50,00	100,00	75,00	25,00	100,00	475,00
	50,00	75,00	50,00	100,00	75,00	25,00	100,00	475,00
	25,00	50,00	50,00	100,00	75,00	25,00	100,00	425,00
	25,00	50,00					50,00	125,00
SECONDARIA BAGNATICA								
	50,00	50,00	50,00	75,00	37,50	25,00	75,00	362,50
	50,00	50,00	25,00	75,00	37,50	25,00	75,00	337,50
	25,00	25,00					50,00	100,00
PRIMARIA COSTA MEZZATE								
	50,00	25,00		25,00				100,00
	50,00	62,50		100,00			100,00	312,50
	50,00	62,50		100,00			100,00	312,50
							36,88	36,88
SECONDARIA COSTA MEZZATE								
	50,00	50,00	25,00	25,00	25,00	25,00	75,00	275,00
	50,00	50,00	25,00	25,00	25,00	25,00	75,00	275,00
PRIMARIA BRUSAPORTO								
	50,00	50,00	50,00	50,00	25,00	25,00	100,00	350,00
	50,00	50,00	50,00	50,00	25,00	25,00	100,00	350,00
	50,00	50,00	50,00	50,00	25,00	25,00	100,00	350,00
	50,00	25,00		25,00		23,00		123,00
SECONDARIA DI BRUSAPORTO								
	50,00	50,00	25,00	100,00	50,00	25,00	100,00	400,00
	50,00	50,00	25,00	100,00	50,00	25,00	100,00	400,00
	825,00	900,00	475,00	1100,00	525,00	323,00	1436,88	5.584,88
TOTALI						4148,00	1436,88	5.584,88
								625,00
								6.209,88

ORE A DISPOSIZIONE A PAGAMENTO 50 X € 12,50

IN CASO DI ECONOMIE VERRANNO RETRIBUITE AI CS ORE DI STRAORDINARIO A PAGAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BAGNATICA
PROPOSTA DEL DSGA DI LIQUIDAZIONE FONDO D'ISTITUTO AL PERSONALE ATA - A.S. 2022/23

TOTALE DA RIPARTIRE TRA GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E I COLLABORATORI SCOLASTICI € 9.682,58+ 3.736,88 FONDO VALORIZZAZIONE = € 13.419,46

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORAZIONE PER REALIZZAZIONE PTOF (max 20 ore)	FLESSIBILITA' ORARIO (max 7 ore)	SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI(max 14 ore)	INCREMENTO PRODUZIONE LAVORO(max 25 ore)	DIGITALIZZAZIONE (max 15 ore)	SERVIZIO ESTERNO (max 10 ore)	VALORIZZAZIONE	LORDO DIPENDENTE
	290,00	101,50	203,00	304,50	217,50		800,00	1916,50
	290,00	101,50	203,00	217,50	217,50		500,00	1529,50
	290,00	101,50	203,00	316,80	217,50	51,94	500,00	1680,74
	188,50			116,00	217,50		200,00	722,00
	188,50			116,00	217,50		200,00	722,00
	200,00	58,00	58,00	72,50	50,00		100,00	538,50
	50,00			25,00	25,34			100,34
	1497,00	362,50	667,00	1168,30	1162,84	51,94	2300,00	
TOTALI						4909,58	2300,00	7.209,58

IN CASO DI ECONOMIA L'IMPORTO VERRA' UTILIZZATO PER RETRIBUIRE AGLI AA. ORE DI STRAORDINARIO

Istituto comprensivo di Bagnatica FIS 2022/2023

Attività	Tipologia	Unità	Personale			Compenso Lordo dipendente 2022-2023	
Funzioni strumentali	Gestione PTOF	1	1 docente			1.000,00	
	Valutazione	1	1 docente			1.000,00	
	Alunni stranieri/intercultura	1	1 docente			1.000,00	
	TIC	1	1 docente			1.000,00	
	disabilità svantaggio	1	1 docente			1.500,00	
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI						5.500,00	
Attività	Tipologia	unità	Personale				
Coordinamento	Collaboratori del Dirigente scolastico	1	1 ins: 1 primaria			2.800,00	
	Responsabile di plesso primaria	1	1 docente			1.900,00	
	Responsabile di plesso primaria	1	1 docente			1.900,00	
	Responsabile di plesso secondaria	1	2 docenti			1.800,00	
	Responsabile di plesso secondaria	1	1 docenti			1.500,00	
	Responsabile di plesso secondaria	1	1 docenti			1.500,00	
	Responsabile di plesso primaria	1	2 docenti			2.000,00	
TOTALE COORDINAMENTO						13.400,00	
Attività	Tipologia	unità	Personale	ore	Totale ore	Compenso orario	
	Orientamento	3	1 ins. Sec. Bagnatica/Costa, 2 ins. Sec Brusaporto	5	15	17,50	262,50
	Coordinatori di classe per 1° grado	25	1 ins. per classe	14	350	17,50	6.125,00
	Verbalizzazione primaria	3	1 ins per plesso primaria	4	12	17,50	210,00
	Referente bullismo	1	1 ins per istituto	6	6	17,50	105,00
	Referenti classe	33	1 inseg per classe sc primaria	4	132	17,50	2.310,00
	Referenti educ. Civica	4	2 ins scuola prim 2 ins scuola secondaria	6	24	17,50	420,00
	Referenti area	10	10 ins scuola secondaria	3	30	17,50	525,00
	Referente territorio bes	1	1 insegnante	29	29	17,50	507,50
	Referenti mensa	3	3 insegnanti primaria	2	6	17,50	105,00
	Referente territorio intercultura	1	1 insegnante	10	10	17,50	175,00
	TOTALE REFERENTI						

Luca W

Vin
Robe
Della

Commissioni	PTOF	6	1 inseg per plesso	8	48	17,50	840,00
	Valutazione/Autovalutazione	6	1 inseg per plesso	8	48	17,50	840,00
	Sostegno diversamente abili - Disagio dispersione Dislessia	6	1 inseg per plesso	8	48	17,50	840,00
	Responsabili laboratori multimediali e materiali informatici/LIM	1	Bagnatica primaria	5	5	17,5	87,50
		1	Brusaporto primaria	15	15	17,5	262,50
		1	Costa primaria	15	15	17,5	262,50
		1	Bagnatica secondaria	20	20	17,5	350,00
		1	Brusaporto secondaria	20	20	17,5	350,00
		1	Costa secondaria	20	20	17,5	350,00
		1	REFERENTE REGISTRO	50	50	17,5	875,00
	totale informatica						2.537,50
	sicurezza	6	1 ins. per plesso	7	42	17,50	735,00
	digitale	7	1 inseg per plesso	6	42	17,50	735,00
	Referente continuità	1		30	30	17,50	525,00
	Continuità	6	1 ins. per plesso	8	48	17,50	840,00
	Intercultura	6	1 inseg per plesso	8	48	17,50	840,00
	Gruppo futura *	24	24 insegnanti	6	144	17,50	2.520,00
	Commissione esami medie	6	6 insegnanti	4	24	17,50	420,00
TOTALE COMMISSIONI							11.672,50

Handwritten signature

Handwritten signature

ALTRE ATTIVITA'	attività di tutoraggio ragazzi fragili (sc. sec cl. terze) (max 6 ragazzi x plesso)	18		4	72	17,50	1.260,00
	attività di tutoraggio formazione docenti immessi in ruolo (al bisogno)	4		12	48	17,50	840,00
	referente invalsi	1					398,38
	stesura orario scuola secondaria (15h x plesso) sc sec	3		15	45	17,50	787,50
	attività di recupero, potenziamento, alfabetizzazione, pronta accoglienza (60re)	1		30	30	35,00	1.050,00
	Collaboratori tecnici per Invalsi (3 plessi)	3		2	6	17,50	105,00
							4.440,88
						40.258,38	
TOTALE							40258,38

* Qualora venissero previsti fondi specifici per la progettazione all'interno del Piano Futura, tale somma sarà destinata nel FIS 23/24 alla componente docente.

In caso d economie saranno incentivati per 2h i referenti delle seguenti classi: 4[^]A 2[^]A Bagnatica primaria, 3[^]A Costa primaria, 4[^]A Brusaporto primaria: per 4h il coordinatore della classe 1[^]B di Brusaporto secondaria. Verranno inoltre incentivati i referenti della sicurezza in caso di particolare situazione di emergenza